

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

I GIORNI DEL RICORDO

I primi giorni di Novembre sono dedicati al "Ricordo" dei Santi e dei nostri Defunti. Segniamo di seguito l'orario delle celebrazioni chiedendo di fare attenzione per poter partecipare con fede e devozione all'Eucaristia.

Venerdì 1 Novembre: FESTA DI TUTTI I SANTI

A s. Nicolò: ore 8.00 - 10.30 - 18.30

A s. Marco: ore 10.45

Sabato 2 Novembre: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

A s. Nicolò: ore 10.30 - 18.30 (Prefestiva)

A s. Marco: ore 10.45 e 17.00 (Prefestiva)

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Mercoledì 6 Novembre è un giorno dedicato al Signore. Prevede, come sempre, la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 8.30 (a san Nicolò), segue poi l'Adorazione secondo il consueto orario: **dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00**. Invitiamo tutti a riservare uno spazio alla preghiera di Adorazione e garantiamo la presenza in chiesa di un Sacerdote per celebrare il Sacramento del Perdono mediante la Confessione. L'orario dell'Adorazione permette anche agli studenti e ai lavoratori di dedicare un po' di tempo al Signore.

CALENDARIO INCONTRO FAMIGLIE

Don Bogus ci comunica il calendario per gli incontri delle famiglie, che si svolgono il sabato dalle ore 16.00 alle 18.00 presso il Patronato a s. Nicolò: 16 novembre - 21 dicembre - 18 gennaio - 15 febbraio - 15 marzo - 13 aprile. Invitiamo gli interessati a segnalarlo nella propria agenda e invitiamo anche altre famiglie ad unirsi a questa esperienza bella e significativa. Ricordiamo anche alle giovani famiglie che durante questi incontri c'è un servizio di baby sitter per i bambini piccoli.

FESTA D'AUTUNNO

Il Comitato dei genitori della scuola s. Pio X° organizza anche quest'anno la Festa d'Autunno per Domenica 10 Novembre, dalle ore 14.30 alle 18.30. La festa prevede: laboratori, Castagne, Frittelle, cioccolata calda. Verrà inoltre istituita nella palestra della scuola una "pesca" con tanti premi. La festa offre anche l'occasione ai genitori della scuola di preparare delle torte che verranno messe in vendita nella serata di sabato 9 e nella mattinata di Domenica 10 novembre. La festa vuole offrire un momento di gioia e un'occasione d'incontro. Tutti sono invitati a partecipare alla festa e a contribuire perché sia un momento di gioia e d'incontro per tutti.

BENVENUTI

Rinnoviamo il nostro benvenuto a Lorenzo e Alessandro, i due seminaristi che parteciperanno quest'anno alla vita della nostra comunità. A loro si aggiunge anche Rafael che sarà con noi nei tempi liberi dal suo impegno a frequentare l'Università a Roma. Ricordiamo per tempo che Rafael riceverà il Diaconato, nella Basilica di s. Marco, il prossimo 23 novembre alle ore 16.00. Intanto lo accompagniamo con l'affetto e la nostra preghiera.

UNA BUONA PARTENZA

Il catechismo in parrocchia è ripartito e possiamo dirlo, con una buona ripartenza. I ragazzi si sono presentati con gioia per vivere insieme l'esperienza della fede cristiana; abbiamo un buon gruppo di catechisti, disposti ad accompagnarli all'incontro con il Signore, anche i genitori hanno dato una disponibilità nell'accompagnarli e nel seguirli; rimane ancora problematica la partecipazione all'Eucaristia, quella prefestiva del sabato sera e quella della domenica. Purtroppo lo sport, le partite, la voglia della gita domenicale sono gli ostacoli che spesso impediscono la gioia di vivere insieme il giorno del Signore.

L'EUCARISTIA FERIALE

Il mese di Novembre offre un'occasione bella per visitare le tombe dei nostri defunti e per pregare per loro. C'è il rischio che tutto si riduca ad un paio di giorni e poi tutto finisca. La Chiesa invita a celebrare l'Eucaristia per i nostri defunti e questo è possibile farlo ogni giorno di questo mese e di sottolineare con la preghiera l'anniversario della loro partenza da noi. Invitiamo tutte le nostre comunità a farlo durante i giorni feriali, tenendo presente che il ricordo dei nostri defunti è possibile farlo durante la s. Messa delle ore 8.30 nella chiesa di s. Marco a Mira Porte e alle ore 18.00 nella chiesa di s. Nicolò, preceduta sempre dalla preghiera del Rosario e dei Vespri. Un po' di buona volontà può rendere possibile la partecipazione alla preghiera della comunità.

PER IL CENTRO SAN MARTINO

Il Centro San Martino ha ripreso regolarmente il suo compito di sostenere le famiglie in difficoltà, offrendo l'opportunità di fare una spesa settimanale. Questa ripresa richiede anche la nostra collaborazione, per cui a partire da questa domenica è possibile donare alcuni prodotti: **tonno in scatola da 80 gr. - Olio di oliva o di semi da 1 litro - caffè, zucchero, farina**. Il tutto si può portare in chiesa o consegnare in canonica. Facendo la spesa per la nostra famiglia non dimentichiamo le famiglie più povere. Grazie.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XXXI^ TEMPO ORDINARIO - 3 NOVEMBRE 2024

O Padre,
Signore della vita
e della speranza,
ascolta sempre la
preghiera dei tuoi
figli, che, nel dolore,
ti affidano i loro cari.
Possano sempre
sperimentare
l'abbraccio del tuo
amore misericordioso.
Fa' che noi
troviamo sempre
conforto nel tuo
amore ricco di
consolazione.
Ravviva nel nostro
cuore la luce
della Speranza e
la Fede nella vita
eterna. Amen





La parola del Papa

**Catechesi. "Il vento soffia dove vuole".
Dove c'è lo Spirito di Dio c'è libertà**

Nella catechesi odierna vorrei riflettere con voi sul nome con cui lo Spirito Santo è chiamato nella Bibbia. La prima cosa che noi conosciamo di una persona è il nome. È con esso che la chiamiamo, che la distinguiamo e la ricordiamo. Anche la terza persona della Trinità ha un nome: si chiama Spirito Santo. Ma "Spirito" è la versione latinizzata. Il nome dello Spirito, quello con cui lo hanno conosciuto i primi destinatari della rivelazione, con cui lo hanno invocato i profeti, i salmisti, Maria, Gesù e gli Apostoli, è *Ruach*, che significa soffio, vento, respiro. Nella Bibbia il nome è tanto importante da identificarsi quasi con la persona stessa. Santificare il nome di Dio, è santificare e onorare Dio stesso. Non è mai un appellativo meramente convenzionale: dice sempre qualcosa della persona, della sua origine, della sua missione. Così è anche del nome *Ruach*. Esso contiene la prima fondamentale rivelazione sulla persona e la funzione dello Spirito Santo.

Fu proprio osservando il vento e le sue manifestazioni, che gli scrittori biblici furono guidati da Dio a scoprire un "vento" di natura diversa. Non a caso a Pentecoste lo Spirito Santo discese sugli Apostoli accompagnato dal "fragore di un vento impetuoso". Era come se lo Spirito Santo volesse mettere la sua firma a quello che stava accadendo. Cosa ci dice, dunque, dello Spirito Santo, il suo nome *Ruach*? L'immagine del vento serve anzitutto per esprimere la *potenza* dello Spirito Santo. "Spirito e potenza", o "potenza dello Spirito" è un binomio ricorrente in tutta la Bibbia. Il vento infatti è una forza travolgente, una forza indomabile, capace perfino di smuovere gli oceani.

Anche in questo caso, però, per scoprire il senso pieno delle realtà della Bibbia, bisogna non fermarsi all'Antico Testamento, ma arrivare a Gesù. Accanto alla potenza, Gesù metterà in luce un'altra caratteristica del vento, quella della sua *libertà*. A Nicodemo, che lo va a trovare di notte, Gesù dice solennemente: «*Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito.*»

Il vento è l'unica cosa che non si può assolutamente imbrigliare, non si può "imbottigliare" o inscatolare. Pretendere di rinchiudere lo Spirito Santo in concetti, definizioni, tesi o trattati, come ha tentato di fare a volte il razionalismo moderno, significa perderlo, vanificarlo, ridurlo allo spirito puramente umano, uno spirito semplice. San Paolo farà di tutto ciò la legge fondamentale dell'agire cristiano: «*Dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà*». Una persona libera, un cristiano libero, è quello che ha lo Spirito del Signore. Questa è una libertà tutta speciale, assai diversa da ciò che comunemente si intende. Non è libertà di fare quello che si vuole, ma libertà di fare liberamente quello che Dio vuole! Non libertà di fare il bene o il male, ma libertà di fare il bene e farlo liberamente, cioè per attrazione, non per costrizione. In altre parole, libertà dei figli, non degli schiavi.

San Paolo è ben consapevole dell'abuso o fraintendimento che si può fare di questa libertà; ai Galati, scrive: «*Voi, fratelli, siete stati chiamati alla libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri*». Questa è una libertà che si esprime in ciò che sembra il suo opposto, si esprime nel servizio, e nel servizio c'è la vera libertà.

Chiediamo a Gesù di fare di noi, mediante il suo Santo Spirito, degli uomini e delle donne veramente liberi. Liberi per servire, nell'amore e nella gioia.

(Udienza Generale 5 giugno 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

DOMENICA 3 NOVEMBRE XXXI^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Deff. Dalla Valle e Negrisolo

ore 9.30:

ore 11.00: Giuseppe, Agnese, Carlo, Ettore, Giovanna, Ginevra, Antonietta

ore 18.30: Saorin Bertilla, Santello Mario - Compagno Vittorio, Rita, Pasquale

LUNEDI' 4 NOVEMBRE

ore 18.00: Maria, Aldo, Nereide - Leda Marchiori Pizzati (Ann)

MARTEDI' 5 NOVEMBRE

ore 18.00: Canova Iselda (Milena) Ann.

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: S. MESSA - ADORAZIONE
9.00 - 12.00; 15.00 - 19.00

CONFESSIONI

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE

ore 18.30: Stevanato Ezio e Katia

VENERDI' 8 NOVEMBRE

ore 18.00: Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonia e deff. Tonon

SABATO 9 NOVEMBRE

ore 18.30: PREFESTIVA
Genoveva Luna - Baldan Bruno - Saorin Bertilla, Santello Marco - Zoli Gianfranco, Vally e Cristina

DOMENICA 10 NOVEMBRE XXXII^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Busatta Silvano

ore 9.30: Baldin Mafalda e Antonio, Rigo Teresa, Sorelle Deff. Comunità di Gesù Risorto

ore 11.00:

ore 18.30: Zobot Augusta

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

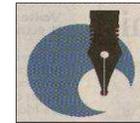
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

IL VINO BUONO

L'amicizia con Giampaolo si è consolidata alla ricerca di un vino buono per la celebrazione dell'Eucaristia e per la vita della canonica. Lui era dell'idea che per la Messa era necessario un "vino buono, genuino", ma anche per il pranzo e la cena, se si deve bere un bicchiere di vino dev'essere buono. E il vino buono si trova nella zona del basso Piave. Per questo si partiva per raggiungere la cantina di vecchi amici che ne garantivano la bontà. Ma la prima tappa era sempre il Santuario della Madonna dei miracoli di Motta di Livenza. Era l'occasione per una preghiera, ma soprattutto per confessarsi. Giampaolo è sempre stato un uomo di fede, di una fede autentica, un po' legata al passato per cui nel viaggio di andata e ritorno si discuteva spesso della Messa in latino che gli era rimasta nel cuore anche se, con il tempo, ha dovuto adattarsi all'italiano. Il suo funerale è stato un momento bello di fede e dove c'è la fede c'è sempre serenità e consolazione. Il "vino buono" non è tanto quello che si beve in compagnia, ma quello che sgorga dall'amicizia, dalla stima reciproca, dalla gioia di condividere la stessa fede nel Signore e dall'affrontare con serenità anche i momenti difficili della vita: la malattia, la sofferenza, la morte. Giampaolo ha una bella famiglia, con un nugolo di nipoti che hanno imparato da lui il "vino buono" della fede cristiana che illumina tutti i momenti della vita. Ora è in pace nel mistero dell'amore del Signore che ha amato e che è stato la luce della sua vita.

L'ESTREMA UNZIONE

E' difficile cambiare le abitudini per cui la conclusione della vita è legata all'"estrema unzione". La Chiesa ha provato a chiamarla "l'unzione degli infermi", ma ci vorrà ancora tanto tempo perché le cose possano cambiare. Solo raramente questo Sacramento viene richiesto e dato quando c'è ancora consapevolezza; di solito si aspetta che il malato non sia più cosciente. C'è il timore di spaventarlo e la presenza del sacerdote possa essere recepita come la vicinanza della fine della vita. Quando capita, raramente, di donare questo Sacramento in piena consapevolezza, diventa quasi una festa che scaturisce da questa fede bella che il Signore non lascia soli ad affrontare il momento più difficile della vita e dona la sua forza e la sua consolazione. Anche se ormai da tanti anni l'Unzione degli Infermi viene donata agli anziani nel giorno della Festa della Madonna di Lourdes, rimane sempre quel brutto termine di "Estrema Unzione" che richiama di più la fatica del morire che non la vicinanza del Signore che, attraverso l'Olio Santo si fa vicino all'ammalato per sostenerlo nell'affrontare il "passaggio" da questa vita a quella vita nuova che Lui ha promesso. Vivere questo momento, circondati dai propri cari, in piena consapevolezza è un dono per l'ammalato ma anche per i suoi cari. E' un dono che richiama in maniera forte la fede e la speranza cristiane. All'orizzonte non c'è il buio della morte, ma l'alba di un nuovo giorno che è destinato a non conoscere il tramonto.

PICCOLE AMAREZZE

Alla ripresa dell'anno pastorale ci sono sempre, ogni anno, delle sorprese che portano un po' di amarezza. Molti dei ragazzi che hanno celebrato la Cresima spariscono dalla comunità, alcuni ragazzi più grandi degli scout lasciano il gruppo degli amici nel momento più significativo dell'esperienza scout; alcuni giovani delle superiori, nonostante delle belle esperienze vissute in parrocchia, non si fanno più vedere. Tutte queste scelte che pur sottolineano che si segue il Signore e la vita della comunità cristiana a partire dalla propria consapevolezza nelle scelte e della libertà, è così che ci ha voluto il Signore, finiscono però per creare delle amarezze e anche un po' di delusione; pare che tanto lavoro e impegno con i ragazzi e i giovani, non producano quei frutti che si sperano sempre. E' vero che un buon numero continua il suo cammino di fede, ma l'amarezza rimane e ci interroga sempre sull'impegno e la testimonianza che sanno dare quelli che rimangono. Noi offriamo il meglio, poi ognuno farà le sue scelte in piena libertà.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 3 NOVEMBRE
XXXI^a TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Angela

LUNEDI' 4 NOVEMBRE
ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 5 NOVEMBRE
ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE
ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE
ore 7.00:

VENERDI' 8 NOVEMBRE
ore 7.00:

SABATO 9 NOVEMBRE
Ore 7.00:

DOMENICA 10 NOVEMBRE
XXXII^a TEMPO ORDINARIO
ore 9.00:

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 3 NOVEMBRE
XXXI^a TEMPO ORDINARIO
ore 10.45: Doria e Tito - Aristide, Angelina, Antonia, Gioele

LUNEDI' 4 NOVEMBRE
ore 8.30: Germano

MARTEDI' 5 NOVEMBRE
ore 8.30: Intenzioni Offerente

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE
UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: S. MESSA A S. NICOLÒ
ADORAZIONE. 9.00 - 12.00;
15.00 - 19.00 - CONFESSIONI

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE
ore 8.30: Intenzioni offerente

VENERDI' 8 NOVEMBRE
ore 8.30: Renato

SABATO 9 NOVEMBRE
MESSA PREFESTIVA
ore 17.00: Giuseppe, Rino, Anita, Andrea, Maria

DOMENICA 10 NOVEMBRE
XXXII^a TEMPO ORDINARIO
ore 10.45: